

**RIATTIVAZIONE DI TOXOPLASMOSI OCULARE ACUTA DOPO TRATTAMENTO CON DESAMETASONE INTRAVITREALE: CASE REPORT.**

A. Calvario<sup>1</sup>, M. Scarasciulli<sup>1</sup>, A.M. Colacicco<sup>1</sup>, G. Alessio<sup>2</sup>, G. Miragliotta<sup>3</sup>

<sup>1</sup>Lab. Virologia, UOC Microbiologia e Virologia, AOU Policlinico Bari

<sup>2</sup>UO Oftalmologia, Università di Bari, AOU Policlinico Bari

<sup>3</sup>UOC Microbiologia e Virologia, Università di Bari, AOU Policlinico Bari

**INTRODUZIONE**

La somministrazione intravitreale di desametasone è una pratica approvata da FDA nel trattamento di malattie oculari gravi. Descriviamo un caso di impiego di Dexamethasone Drug Delivery System in un paziente con edema maculare esitato in necrosi acuta della retina (ARN) da riattivazione di *Toxoplasma gondii*.

**METODI**

Un paziente di 67 anni, con pregressa retinocoroidite toxoplasmica, giungeva presso l'UO Oftalmologia del Policlinico di Bari per edema della macula con severa perdita del visus in OSX e veniva trattato con impianto intravitreale di Ozurdex (®) per contrastare la grave ipovisione.

Un mese più tardi era riammesso per necrosi retinica acuta a OSX (ARN). Gli esami strumentali rivelavano uveite anteriore granulomatosa e cheratite epiteliale geografica; l'esame del fondo mostrava una vitreite grave ("faro nella nebbia"). Normale l'esame dell'occhio destro.

A seguito di tali risultati veniva sottoposto a protocollo terapeutico combinato antibiotico, antivirale e antiinfiammatorio topico senza benefici.

Si procedeva quindi ad una estensiva ricerca microbiologica e virologica indiretta verso herpesvirus, *Toxoplasma*, Rosolia, Morbillo, Parotite, Parvovirus B19 (metodo CLIA) e a quella molecolare mediante DNA PCR su campioni di sangue intero e tampone oculare per HSV1-2, HHV6, VZV, HHV7, HHV8, *Toxoplasma*. Il DNA dei succitati campioni e successivamente di umor vitreo è stato ottenuto mediante sistema di estrazione/purificazione automatizzato (Qiasymphony- Qiagen) e di amplificazione di DNA *Toxoplasma* (regione RE, ELITE MGB kit -Elitechgroup) in Real Time PCR (Applied Biosystem 7500).

**RISULTATI**

La ricerca anticorpale ha mostrato immunità per Morbillo, Rosolia, Parvovirus B19, Parotite, HSV1-2, VZV, CMV ed EBV; IgG *Toxoplasma* > 400 UI/ml (v.s. >18) con IgM negative; positiva la ricerca di DNA *Toxoplasma* su sangue intero e umor vitreo, negativa su tampone oculare. Il paziente veniva dimesso con protocollo terapeutico combinato (pirimetamina, sulfadiazina e prednisone) e miglioramento del quadro clinico.

**CONCLUSIONI**

A nostra conoscenza questo è il primo caso di ARN instauratosi per riattivazione di *Toxoplasma gondii* dopo impianto intravitreale di desametasone. La diagnosi di riattivazione è stata suggerita dal ritrovamento, assai raro nel sangue circolante, di DNA *Toxoplasma*.

In assenza di trattamento, ARN può progredire rapidamente ed essere devastante. Gli agenti causali includono virus VZV, HSV1-2, raramente CMV ed EBV.

Sebbene l'applicazione del desametasone intravitreale abbia portato ad outcome favorevoli nel trattamento di molte malattie oculari, in caso di documentate infezioni pregresse l'uso deve essere valutato con cautela.

Raccomandiamo un attento esame della retina, in particolare in presenza di retinocoroidite toxoplasmica come nel nostro caso, prima di somministrare il farmaco data l'insorgenza di inaspettate ed indesiderate severe complicanze infettive.